

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E DI V.I.A.
DEL COMUNE DI SCANDICCI**

**Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico del Comune di Scandicci.
Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Espressione del parere motivato ai sensi dell'art.
26 della L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10.**

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO il D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 152, e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", approvato in applicazione della Direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001;

VISTA la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10, e s.m.i., recante "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 30/12/2010, con la quale è stata costituita l'Autorità Competente in materia di VAS e di VIA del Comune di Scandicci;

PREMESSO:

- che con determinazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19.02.2007 è stato approvato il Regolamento Urbanistico del Comune di Scandicci;
- che, in considerazione della prevista scadenza in data 18.02.2012 delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico, l'Amministrazione Comunale, con deliberazione C.C. n. 47 del 12.4.2011, ha formalmente avviato il procedimento di revisione dello stesso, al fine di procedere al suo aggiornamento ai sensi dell'Art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "*Norme per il governo del territorio*";

CONSIDERATO che il processo di aggiornamento quinquennale del Regolamento Urbanistico risulta obbligatoriamente soggetto a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 10/2010;

DATO ATTO pertanto che in sede di avvio del procedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico l'Amministrazione Comunale ha contestualmente avviato la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

PRECISATO che con riferimento alla procedura di VAS l'Amministrazione ha individuato il Consiglio Comunale quale "*Autorità Procedente*" (deliberazione G.C. n. 154 del 30.7.2009) e la Giunta Comunale quale "*Autorità Proponente*";

DATO ATTO che, a seguito della deliberazione consiliare di avvio del procedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, la Giunta Comunale, in qualità di Proponente ha formalmente avviato la fase preliminare di VAS ex art. 23 della L.R. n. 10/2010, mediante:

- la predisposizione del Documento Preliminare contenente le necessarie indicazioni circa i possibili effetti ambientali delle previsioni del nuovo strumento urbanistico nonché i criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale;
- la trasmissione (nota prot. 15637 del 20.04.2011) di detto Documento Preliminare all'Autorità Competente, con la quale i contenuti dello stesso erano stati preliminarmente condivisi, e agli

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E DI V.I.A.
DEL COMUNE DI SCANDICCI**

altri Soggetti competenti in materia ambientale individuati ai sensi dell'art. 20 della LR 10/2010 (nota prot. 16010 del 22.04.2011), al fine di acquisire eventuali contributi utili alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale;

PRECISATO che i Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nelle consultazioni sono i seguenti:

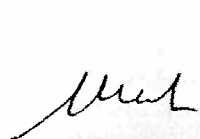
- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria
- Comando Militare Esercito "Toscana"
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro per la gestione integrata dei rifiuti
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale 3 Medio Valdarno (acque)
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- ARPAT Firenze – Servizio sub-provinciale di Firenze Sud-Est
- Asl 10 Firenze;

CONSIDERATO:

- che, a seguito dell'invio del Documento Preliminare di VAS, è pervenuto al Comune il contributo della Provincia di Firenze (acquisito al protocollo al n. 19446 del 18.05.2012), la quale si limita a fornire un semplice apporto conoscitivo al procedimento di formazione del nuovo strumento urbanistico, richiamando l'attenzione sui piani di propria competenza in materia;
- che, ai fini della predisposizione del Rapporto Ambientale, questa Autorità Competente ha ribadito al Comune le indicazioni già fornite in sede di predisposizione del Documento Preliminare, con particolare riferimento alle metodologie di valutazione proposte;

PRESO ATTO:

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 del 23.02.2012, ha adottato la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico ed ha contestualmente adottato il Rapporto Ambientale e la relativa sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 14 del D.lgs n. 152/2006;
- che il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e gli ulteriori elaborati costituenti la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico sono stati depositati in libera visione presso la Segreteria Generale del Comune, e pubblicati sul sito internet dell'Ente per 60 giorni decorrenti dalla di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., ovvero dal 14.03.2012;
- che, con note prot. 9201 e 9249 del 15.03.2012, il Comune di Scandicci ha avviato le consultazioni rispettivamente con i Soggetti competenti in materia ambientale e con l'Autorità Competente, informando gli stessi in merito all'avvenuto deposito e messa a disposizione degli elaborati adottati;
- che entro il termine previsto del 14.05.2012 è pervenuta al Comune una sola osservazione relativa al procedimento di VAS, da parte di ARPAT, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (acquisita al prot. 17116 del 14.05.2012);



**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E DI V.I.A.
DEL COMUNE DI SCANDICCI**

ESAMINATI:

- gli elaborati costituenti il nuovo Regolamento Urbanistico del Comune di Scandicci, adottato con Deliberazione C.C. n. 31/2012;
- il Rapporto Ambientale di cui all'Art. 24 della L.R. n.10/2010;
- la relativa sintesi non tecnica;

ESAMINATI altresì i contenuti dell'osservazione presentata da ARPAT;

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale è stato correttamente strutturato secondo i contenuti dell'allegato 2 alla LR 10/2010 e risponde ai contenuti richiesti dall'art. 24 della LR 10/2010, e rilevato quanto segue:

1. "Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi" (L.r. 10/2010 All.2 lett. a)

Nella parte I del rapporto ambientale è riportata la verifica di coerenza rispetto ai piani sovraordinati (PIT, PTC, PAI, PS) e rispetto ai piani di settore inerenti tematiche ambientali, già indicati nella relazione preliminare di VAS (PRAA, Piano regionale mobilità e logistica, Pier, Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria, Piano energetico ambientale della Provincia di Firenze, Piano dei gestione dei rifiuti della Provincia di Firenze, PRAER, PRAERP, PCCA, Piano energetico ambientale comunale). La scelta dei piani è adeguata per materia ed estensione tuttavia si segnala che è in fase di rinnovamento gran parte della pianificazione di settore della Regione Toscana e che quindi dovranno essere presi a confronto i piani aggiornati;

2. "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri" (L.r. 10/2010 All.2 lett. b,c,d,e)

Nel Rapporto Ambientale è presente una sezione dedicata alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente. Non sono presenti parchi ai sensi della l. 394/91 né siti di interesse comunitario (SIC) è stata quindi esclusa la valutazione di incidenza. Non sono presenti neppure ANPIL, il rapporto ambientale sottolinea che RU individua ambiti idonei alla loro istituzione.

Il Rapporto ambientale contiene l'illustrazione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, nazionale e regionale che hanno permesso la definizione del quadro di riferimento degli obiettivi generali di protezione ambientale presi in considerazione per la VAS del RU.

3. "Possibili impatti significativi sull'ambiente" (L.r. 10/2010 All.2 lett. f)

Nel Rapporto Ambientale è riportata in forma matriciale la valutazione degli effetti ambientali degli obiettivi specifici individuati nel RU rapportati agli obiettivi di protezione ambientale presi in considerazione per la VAS, impostata su tre livelli: il primo livello assume a riferimento l'UTOE rispetto ai due scenari alternativi, senza e con la realizzazione delle previsioni di RU; il secondo livello considera la singola area di trasformazione; il terzo livello torna a considerare l'UTOE per definire gli interventi di compensazione e mitigazione, prescrizioni, il bilancio ambientale degli interventi previsti. Questa parte assolve a quanto prevede la l.r. 10/2010 in merito a "Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E DI V.I.A.
DEL COMUNE DI SCANDICCI**

*negativi significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni delle scelte delle alternative individuate"
(L.r. 10/2010 All.2 lett. g,h)*

4. *"Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi" (LR 10/10, Allegato 2, lett.i)*

Come rilevato dal Parere di ARPAT, le attività di monitoraggio VAS dovrebbero prevedere il controllo degli indicatori in rapporto al raggiungimento degli obiettivi di piano, agli impatti significativi, all'andamento delle situazioni di criticità riscontrate in sede di analisi dello stato dell'ambiente.

Nel Rapporto ambientale è stato definito il set di indicatori per il monitoraggio ma manca in effetti un programma che indichi i responsabili e tempi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, in particolare per la redazione di periodici rapporti contenenti anche l'indicazione di eventuali misure correttive.

La corretta individuazione del set di indicatori rappresenta dunque anche lo strumento capace di permettere i giusti "riorientamenti" delle azioni in virtù dei risultati attesi, e quindi degli impatti conseguenti.

Ciò premesso, l'Autorità Competente per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4 e ai sensi dell'art.24 della L.R. 10/2010,

ESPRIME

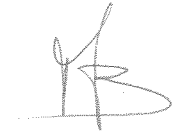
parere favorevole sul Rapporto Ambientale VAS in oggetto, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- 1) a proposito delle analisi di coerenza esterna si chiede che il Proponente tenga conto dell'aggiornamento dei piani regionali di settore;
- 2) visti gli esiti delle valutazioni riguardo ai possibili impatti significativi sull'ambiente, si chiede che il Proponente tenga conto di quanto rilevato da ARPAT a proposito della localizzazione di industrie insalubri;
- 3) a proposito delle attività di monitoraggio, si richiede che il Proponente proceda ad un'integrazione del sistema di monitoraggio nella quale sia dichiarata la fonte del dato, la frequenza di aggiornamento, l'individuazione dei soggetti con le rispettive responsabilità, e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.

Il monitoraggio dovrà essere strutturato in modo tale da misurare, ad intervalli stabiliti, gli impatti, le variazioni ed i cambiamenti a seguito dell'attuazione del RU su quelle componenti ambientali sulle quale il piano va ad incidere ed ad interferire sia in maniera positiva che in maniera negativa, nonché i fattori di rischio naturale e le situazioni ambientali rispetto alle quali si riscontrano ad oggi condizioni di criticità.

Un sistema così strutturato permette di reindirizzare le azioni del RU in conseguenza dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.

Il monitoraggio svolto ai fini della VAS dovrà essere raccordato, nei tempi, con quanto previsto per la valutazione degli effetti attesi ai sensi dell'art.13, commi 2 e 4, della l.r. 1/2005.



**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S. E DI V.I.A.
DEL COMUNE DI SCANDICCI**

DISPONE

la trasmissione del presente parere motivato alla Giunta Comunale, quale Autorità Proponente, e al Consiglio Comunale, quale Autorità Procedente, per gli atti di loro competenza.

Scandicci, 17 luglio 2012

Il Presidente
Prof. Ignazio Becchi

Arch. Massimo Basso

Prof. Marco Sala

